

ASSEMBLEA GENERALE DEL 20 APRILE 2016

Mendrisio, Centro scolastico Canavée

– VERBALE –

Presenti: 30 ONG membri e una simpatizzante. Per i particolari, vedasi il *Riepilogo presenze* (allegato).

I SALUTI DEL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI MENDRISIO

La seduta inizia alle 20,30. Pietro Veglio (PV), presidente FOSIT, prende la parola e scusa alcune persone: G. Stanga, Swisslos; M. Jäger, Consiglio di Stato dei Grigioni; M. Broggin, AIL SA; P. Wennubst, DSC; Oliviero Ratti, Fond. Education21; A. Rege Colet, Fidetim SA, revisore dei conti.

PV saluta in sala l'on. Cristina Zanini Barzaghi, municipale di Lugano e Waldo Lucchini già municipale di Bioggio, e dà la parola all'on. Giorgio Comi (GC), municipale di Mendrisio, che fa gli onori di casa. Per Comi ospitare l'AG della FOSIT e le sue ONG è un onore. Ricorda la presenza nel Mendrisiotto di *Metnica*, manifestazione multiculturale; le iniziative d'accoglienza (incontro del Municipio per i nuovi arrivati nel Comune); la presenza di diverse attività di volontariato, che fanno sì che vi sia una sostanziale vicinanza ideale fra Comune di Mendrisio e FOSIT.

II NOMINA DEL PRESIDENTE DEL GIORNO E DEGLI SCRUTATORI

A nome del Comitato FOSIT, PV rivolge a GC l'invito ad assumere la presidenza dell'AG. La proposta è approvata dal pubblico con un applauso. GC prende la parola per la nomina degli scrutatori: M. Cattaneo (ass. AMCA) e M. Bonsignore (ass. Multimicros Ticino) si prestano a tale compito, salutate a loro volta da un applauso.

III APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO INVIATO CON LA CONVOCAZIONE

Il pres. GC domanda se vi siano richieste riguardanti l'ODG proposto. In assenza di rilievi, lo stesso s'intende adottato dall'Assemblea.

IV APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL'AG DEL 23.04.15

Il pres. GC chiede all'Assemblea se vi siano osservazioni o richieste di modifiche riguardanti il verbale dell'AG precedente (23.04.15, inviato con la convocazione). Nessun rilievo è mosso; il testo è approvato ad ampia maggioranza. GC ringrazia l'estensore.

V RAPPORTO DEL PRESIDENTE DELLA FOSIT

Il pres. GC dà la parola a PV. Tre i punti che questi intende mettere in evidenza: 1) riflessioni sul 2015; 2) finanziamento FOSIT: evoluzioni e sfide; 3) nuovo credito quadro DSC 2017-2020.

1). Sulla base delle osservazioni della Commissione tecnica, del Segretariato e dei partner e finanziatori, PV riscontra un aumento della qualità della gestione e dei progetti delle ONG. Nel tipo di lavoro compiuto sul terreno, s'incorporano nuove dinamiche e temi, come i cambiamenti climatici.

Rispetto agli eventi che hanno caratterizzato l'anno, PV ricorda la calamità del terremoto in Nepal e rileva come sia stato proficuo l'intervento di alcune ONG ticinesi. Saluta, inoltre, il trentennale d'attività di AMCA, celebrato con un seminario interessantissimo all'USI e sottolinea come la continuità sia fondamentale per l'operatività delle ONG.

Il CAS-CS, organizzato dalla SUPSI in collaborazione con la FOSIT, ha avuto una partecipazione nutrita. PV ribadisce l'esigenza di professionalità per le ONG, anche nel volontariato.

La partecipazione è stata notevole a eventi quali Manno Film Mondo: un lavoro incredibile, fondato sul volontariato, e con una cospicua presenza di pubblico (ca. trecento persone alla serata inaugurale).

PV fa un cenno alle considerevoli capacità di mobilitazione di fondi delle ONG della Svizzera italiana, che oltrepassano notevolmente i finanziamenti messi a disposizione dalla FOSIT e i suoi partner.

2). PV qualifica come ottima la collaborazione con i partner (di cui alcuni presenti all'AG): al di là delle cifre, questi dimostrano interesse per il lavoro svolto dalle ONG. La FOSIT mobilita ca. 900mila franchi all'anno per le ONG. Cosa sempre più difficile da fare.

A proposito del lavoro del Segretariato e del Comitato, PV segnala l'entrata in servizio di Marianne Villaret (MV), nuova segretaria generale, già al lavoro da novembre al posto di V. Gamboni (dimessasi). Il Segretariato s'intende al servizio delle ONG, pur non essendo perfetto. PV annuncia, nel corso del 2016, incontri per un dialogo aperto e costruttivo con le ONG in vista di migliorare la collaborazione. Il finanziamento della struttura è una reale sfida: bisogna mobilitare addizionalmente tra i 50'000 e i 100'000 franchi annui. Fondi che, comunque, si vuole vadano a beneficio delle popolazioni bisognose e non della burocrazia.

3). Discussione del credito quadro 2017/20 per la Cooperazione allo sviluppo: secondo PV la comunicazione della Confederazione non è probabilmente molto efficiente sull'argomento. Il credito quadriennale si aggira sugli undici miliardi di franchi; credito quadro che al momento (20.04.16) dev'essere ancora approvato dalle Camere federali. Cinque gli aspetti finanziati: la cooperazione tecnico-finanziaria (DSC, ca. 60%); gli aiuti umanitari, per cui si prevede un aumento sostanziale dei fondi; la cooperazione economica (SECO), che permette di mobilitare risorse in settori vitali (finanziario, commercio estero, partenariati con il settore imprenditoriale); l'appoggio ai Paesi in transizione (in parte ex sovietici) da un'economia pianificata a una di mercato; e la promozione della sicurezza e della pace. Aumentano gli aiuti umanitari e le misure per la sicurezza e la pace fanno parte di questo 'pacchetto', come parzialmente l'appoggio alle ONG. La proposta del Consiglio federale dovrebbe raggiungere lo 0,48% del PIL (l'anno scorso era lo 0,52%). Ciò mette la Svizzera all'8ª posizione fra i Paesi industrializzati. Non è scontato che il Parlamento approvi la proposta, poiché vi sono altri capitoli di spesa 'concorrenti' (agricoltura, spese militari, formazione e ricerca). La qualità della cooperazione svizzera è riconosciuta; d'altro canto il nostro Paese è tra quelli che più beneficiano della globalizzazione. PV ha ragionevoli speranze che il credito quadro sia approvato.

PV sottolinea come Berna abbia riservato un trattamento molto favorevole alla Svizzera italiana (vedasi il programma di formazione SUPSI CAS-CS riguardante la cooperazione internazionale e l'aumento dei contributi ai progetti di ONG).

Prende la parola per una domanda M. Chiaruttini (pres. ass. CEU), a proposito del *lobbying* svolto sul *Messaggio* e si felicita d'aver appreso tramite il sito della FOSIT che la stessa aderisce all'*Appello contro la fame e la povertà* lanciato da Alliance Sud. Crede che la presa di posizione del Comitato sia importante ma che se vi fosse stata quella dell'AG sarebbe stato anche meglio. Auspica che su temi del genere si ragioni, per il futuro, su di una presa di posizione comune delle ONG, così da avere anche un impatto migliore nell'opinione pubblica e sulla classe politica.

PV ringrazia per la proposta e si ripromette di riflettere sulle modalità d'attuazione della stessa. A proposito di *lobbying*, ricorda l'incontro con la deputazione parlamentare ticinese, avvenuto a Bellinzona in febbraio. L'adesione all'appello ha un impatto soprattutto nella Svizzera tedesca; anche alcune personalità ticinesi, tuttavia, l'hanno firmato. Rispetto al caso presente, PV riflette sulla proposta di un'AG – che richiederebbe un'apposita convocazione – difficile da attuarsi per questioni di tempismo rispetto all'iter parlamentare.

VI APPROVAZIONE DEL RAPPORTO OPERATIVO E DEI CONTI ANNUALI 2015, CON RAPPORTO DI REVISIONE

Il pres. GC dà la parola a MV per la presentazione del *Rapporto operativo* e dei conti. Riferendosi al fatto che il rapporto annuale e i conti sono stati inviati e che il *Rapporto annuale 2015* è stato distribuito in sala, si propone d'illustrare e commentare soltanto alcuni dei numerosi temi e risultati dell'anno.

Anche MV evoca il miglioramento riscontrato nella qualità della gestione istituzionale delle ONG e dei loro progetti; la questione degli standard contabili, più elevati per le ONG beneficiarie di fondi federali, per cui si effettuano formazioni sullo *Swiss Gaap Rpc 21* e consulenze.

Sempre più progetti, nota MV, sono inclusivi di più temi e inglobano attori diversi: cosa in linea con l'*Agenda 2030*.

L'evoluzione dei partner del Sud segue tempi diversi, di qui il bisogno di concentrarsi su quest'aspetto.

L'impegno delle autorità pubbliche conferma che i rapporti con la FOSIT sono ottimi. Detto questo, non si è riusciti ad acquisire nuovi Comuni (simpatizzanti o promotori di bandi).

MV ripercorre i punti del *Piano strategico 2015/18*: Sinergie e aggregazione: il Segretariato s'intende come centro di competenze riconosciuto (ca. 550 domande ricevute); molti gli eventi, che segnala tramite il sito.

Buona la partecipazione delle ONG alla vita della FOSIT.

MV ricorda le ONG-membri: cinquantaquattro, le due dimissionarie, le quattro candidate all'ammissione e le due alla riammissione. Il 2015 è stato un buon anno per quanto concerne le nuove candidature.

Ricorda l'esistenza del *Fédéréseau* e la partecipazione della FOSIT allo stesso: un lavoro abbastanza impegnativo.

Promozione della qualità: quella delle ONG migliora, anche se rimane il punto dolente delle Schede dati, che in molti casi ancora non arrivano o sono incomplete. Ciò è un problema per la trasparenza e il ruolo di 'garante' della FOSIT rispetto ai finanziatori. MV ricorda i finanziamenti distribuiti: ca. 900'000 franchi a fronte di 76 domande (di cui 16 non finanziate).

Formazione: 11 esponenti di ONG hanno seguito quella di contabilità in ottobre. Ci si può attendere che la partecipazione al CAS-CS possa influenzare il miglioramento dei progetti.

MV ricorda come la FOSIT sia un punto di riferimento per quanti si avviano alla cooperazione e il volontariato in quest'ambito e saluta l'apporto del volontario G. Banchini. (applausi)

Per quanto concerne l'informazione della popolazione, l'anno è stato denso di eventi anche innovativi. MV cita fra gli altri l'NGO *Short Movie Contest*, la *Rassegna dei Cori* con la FTSC, la *Giornata Ticinese* a Expo2015.

Per il Segretariato il 2015 è stato un anno di cambiamenti, col trasloco e due avvicendamenti di personale; MV intende il 2016 come un anno di consolidamento.

MV termina la presentazione del *Rapporto operativo 2015* dicendosi cosciente delle ambizioni ma anche dei mezzi e dei limiti, nonché del ruolo della FOSIT per la qualità del volontariato.

MV passa a spiegare i contenuti del bando istituito dall'AG 2015 e finanziato con l'utile del CAS-CS: incoraggerà il rafforzamento istituzionale delle ONG locali premiando approcci innovativi allo sviluppo (rurale, urbano, comunitario) volti a creare competenze affinché le ONG beneficiarie al Sud possano avere un ruolo proattivo.

Per quanto concerne i conti: l'esercizio 2015 si chiude con una perdita di 32'489 franchi. Ciò è imputabile soprattutto al fatto che le entrate da privati (non vincolate) sono state inferiori alle attese di 60'000 franchi; i costi sono invece rimasti in linea col preventivo 2015. Per i dati in dettaglio, MV rimanda al *Commento ai conti* che si trova nel *Rapporto operativo 2015* spedito, fatto salvo l'errore a p. 9: nel 2015 non sono stati attribuiti 10'000 franchi al capitale come riserva di funzionamento (errore assente, invece, dal *Rapporto annuale 2015* – opuscolo blu).

Con riferimento al *Rapporto di revisione* a cura della Fidetim SA, organo di revisione, si sottolinea la nota destinata alle ONG beneficiarie di credito federale riguardante il rispetto delle norme *Swiss Gaap Rpc 21*.

Il presidente GC procede con le votazioni: il *Rapporto operativo 2015* è approvato senza contrari né astenuti; i *Conti 2015* sono approvati senza contrari né astenuti; il *Rapporto di revisione* è approvato senza contrari né astenuti.

PV prende la parola ricordando come al punto sette del verbale dell'AG del 23.04.15 (approvato, *supra* IV) sia prevista la destinazione dell'utile di 41'960 franchi, derivante dal partenariato con la SUPSI per l'implementazione del CAS-CS, al fondo vincolato per progetti di ONG FOSIT. PV segnala come dopo tre anni di utili nel 2015 vi sia una perdita (32'489,46 franchi) e ciò contrasti con l'obiettivo di mantenere i conti in attivo. Il Comitato propone pertanto di svincolare 21'960 franchi e girarli a un Fondo non vincolato, cui attingere nel caso in cui la FOSIT chiudesse in forte perdita l'esercizio 2016; se invece le cose andassero bene, il Fondo sarebbe ripristinato nella sua totalità (41'960 franchi) e destinato *in toto* al finanziamento di progetti, come si voleva in origine. Nell'attesa, soltanto 20'000 franchi andrebbero assegnati col bando di concorso previsto per giugno

2016. I 21'960 franchi andrebbero a coprire l'eventuale perdita 2016. L'approvazione di tale proposta andrebbe quindi a modificare la deliberazione dell'anno precedente.

Il pres. GC chiede al pubblico se vi siano domande. I. Marchesini (ass. Mabawa) chiede di quantificare la 'forte perdita' di cui parla PV. MV prende la parola e ricorda che il preventivo è in pareggio. PV, su richiesta del pres. GC, specifica la 'forte perdita' in un ordine di 20'000/30'000 franchi e ricorda il vincolo del finanziamento DSC del 40%.

Prende la parola C. Ricci (pres. ass. COOPI Suisse) proponendo di utilizzare la parte di fondo che sarebbe svincolata per coprire una perdita qualsiasi, senza nemmeno specificare l'ammontare della perdita stessa.

PV ribadisce l'opportunità della proposta del Comitato, in base alla quale il bando progetti esce nel 2016 per un totale di 20'000 franchi anziché per i 41'960 di utile CAS-CS; se l'esercizio FOSIT 2016 dovesse concludersi con una forte perdita, si attingerà ai 21'960 franchi svincolati per coprirli, altrimenti gli stessi andranno a beneficio di un nuovo bando pubblicato nel 2017.

Il pres. GC mette la proposta in votazione: con due astenuti, la mozione è approvata.

VII APPROVAZIONE DEL PREVENTIVO 2016

MV riprende la parola. Per il 2016 si prevede un totale di ricavi di 899'100,00 franchi e un totale di costi pari a 899'508,90. Ricorda che il 2016 è il secondo anno d'implementazione del programma quadriennale. Aumentano i fondi federali per i progetti. Per onorare il contratto con la DSC (il cui sostegno è in ogni caso plafonato al 40% dei costi totali FOSIT, CAS-CS escluso) la FOSIT deve trovare nuovi finanziamenti e collaborazioni istituzionali. La previsione riguardante le donazioni da privati di quest'anno si considera realistica (ed è inferiore a quella dell'anno scorso). Diminuiscono i ricavi da attività, in base a quanto previsto dal mandato di prestazione SUPSI per il CAS-CS (dotazioni decrescenti sul triennio).

Aumentano i costi per il finanziamento di progetti di ONG (erogazione Fondo della donatrice privata e aumento del credito DSC), per un totale di 550'000 franchi. Si ricorda che i fondi della Città di Lugano, del Cantone Ticino, delle AIL SA e del comune di Bioggio, destinati a progetti, sono erogati direttamente alle ONG e non figurano nel preventivo 2016 della FOSIT. I costi istituzionali e operativi previsti ammontano a CHF 349'508,90 e sono in diminuzione: sono mantenuti stabili i costi del personale e di gestione, e sono in diminuzione quelli legati all'infrastruttura e alla logistica. I costi per attività sono stati contenuti, con l'obiettivo però di garantire un'offerta regolare e di qualità.

Interviene: F. Losa (ass. BEOGO), per sincerarsi che il preventivo chiuda con una leggera perdita di poco più 400 franchi (MV in precedenza aveva erroneamente parlato di utile). Il pres. GC conferma trattarsi di perdita.

Interviene: G. Bernasconi (ass. Ines), la quale suggerisce d'inserire sempre nel preventivo la colonna dell'esercizio precedente così da facilitare il confronto fra i conti di due anni consecutivi.

Il pres. GC mette ai voti il *Preventivo 2016*, che prevede una perdita di 408,90 franchi. Senza contrari e con un astenuto, il preventivo 2016 è approvato.

VIII CAS IN COOPERAZIONE E SVILUPPO SUPSI-FOSIT

Il pres. GC dà la parola al prof. Claudio Valsangiacomo (CV), che presenta il CAS-CS, di cui è responsabile didattico. CV comincia dal 'sistema duale' di formazione della Svizzera. Ricorda che la FOSIT è un partner istituzionale ideale e che i suoi corsi hanno costituito il primo nucleo di questa formazione, poi aumentato e arricchito. Con l'ausilio delle diapositive, CV illustra le differenti attività didattiche che compongono l'offerta formativa e invita i presenti e tutti gl'interessati a iscriversi.

IX PROPOSTA DI ADESIONE IN QUALITÀ DI MEMBRI DELLE ASSOCIAZIONI FONFONMÈ, INTI KALLPANCHIS, UNI2GROW E DELLA FONDAZIONE NUOVO FIORE IN AFRICA

Il pres. GC dà la parola ad Andrea Ostinelli (AO), addetto alla comunicazione e incaricato della qualità istituzionale presso il Segretariato FOSIT, affinché illustri le proposte di ammissione e riammissione. AO ribadisce che quella di portare le proposte di nuovi membri è una prerogativa del Comitato, che ringrazia, in particolare nella persona di O. Pagani, per il lavoro svolto congiuntamente su questo dossier. Dà quindi lettura dei preavvisi favorevoli riguardanti le ONG candidate all'adesione, che intervengono brevemente a turno, ciascuna con un proprio esponente (S. Valsangiacomo, C. Moro, A. Mandelli, R. Braglia). L'Assemblea ratifica le proposte di ammissione applaudendo a ogni singola presentazione.

X PROPOSTA DI RIADESIONE DELLE ASSOCIAZIONI SVIZZERA-CUBA E AOREP

Il pres. GC ridà la parola ad AO per le riammissioni. Questi sottolinea come si tratti di un inedito nella storia della FOSIT, per cui si è proceduto sia formalmente, nel senso di verificare l'operatività delle ONG sulla base di Schede dati, rapporti d'attività, conti e revisioni, e colloqui, sia, su un piano più sostanziale, per ripristinare il rapporto di fiducia e collaborazione reciproca che, evidentemente, con le dimissioni presentate si era rotto. Anche in questo caso, AO dà lettura dei preavvisi del Comitato; intervengono a turno gli esponenti delle ONG (C. Barenco per l'ass. Svizzera-Cuba e S. Pfennich Andreloletti per l'ass. AOREP) salutati da un applauso. Entrambe le ONG sono così riammesse.

XI PROPOSTA DI EVENTUALE ESCLUSIONE DI ONG PER INADEMPIIMENTO DEI CRITERI MINIMI DI QUALITÀ

PV spiega i motivi della proposta del Comitato di escludere l'ass. Aiuto Ayomé Africa. Questa, nonostante le comunicazioni scritte e telefoniche del Segretariato, dal 2014 non dà più seguito alle richieste di documenti e rendicontazioni necessari per l'appartenenza alla FOSIT. Il pres. GC mette ai voti la proposta, che viene accolta con sedici favorevoli e otto astenuti.

PV informa sommariamente sulle ragioni delle dimissioni dalla FOSIT della fond. Pane per tutti e dell'ass. Ticino Tibet.

XII NOMINA DI UN NUOVO MEMBRO DI COMITATO IN SOSTITUZIONE DI ISABELLA MEDICI ARRIGONI

PV ricorda che Isabella Medici Arrigoni (IM) è stata voce autorevole e ascoltata e si è dedicata, fra l'altro, ai reclutamenti di personale; ne ricorda altresì l'approccio professionale alla cooperazione allo sviluppo, critico,

mai banale. Rappresentante in Ticino di Helvetas Intercooperation, la maggiore ONG svizzera in ambito di cooperazione allo sviluppo, la cui presenza non era scontata, IM è riuscita a convincere i suoi responsabili dell'utilità di avere un'antenna anche in Ticino. PV esprime quindi la propria gratitudine e quella della FOSIT per l'operato effettuato.

IM riceve un omaggio floreale e 'il ponte' che rappresenta la FOSIT. Sostiene che il Comitato FOSIT sia stato il gruppo di lavoro più interessante cui abbia partecipato, nonostante sia ancora membro di diversi altri. Ringrazia il Comitato; l'AG, espressione della pluralità delle anime della cooperazione ma con un cuore unico; il Segretariato, che realizza le idee del Comitato.

PV presenta il nuovo candidato al Comitato, il cancelliere del Cantone Ticino, avv. Giampiero Gianella (GG), persona che ha sempre capito e sostenuto la FOSIT, p. es. nei contatti con la 'Berna federale'. La collaborazione esemplare fra il Cantone e la FOSIT deve molto al ruolo svolto da GG, che entrerebbe in Comitato dal 1° di settembre, così che la sua nomina non interferisca con l'ufficio di cancelliere. La nomina è approvata con un applauso dell'AG.

GG prende la parola per ringraziare Presidente, Comitato, Segretariato e Membri per l'onore rappresentato dalla nomina in seno al Comitato della FOSIT. Entra a far parte di questa realtà con modestia e come apprendista, con la volontà di capire meglio la realtà delle ONG del Cantone Ticino e mettere a loro beneficio l'esperienza acquisita. Ricorda l'esperienza consistita nell'elaborare il 'modello ticinese' al finanziamento cantonale ai progetti di cooperazione allo sviluppo.

Il pres. GC chiede se non vi siano domande. M. Chiaruttini chiede di specificare chi siano i membri di comitato esponenti di ONG della FOSIT. Rispondono nell'ordine: C. Sala (Inter-Agire COMUNDO), F. Franzoni (AadO-Togo), O. Pagani (Insieme per la pace), PV (Helvetas, AMCA e sostenitore di Kam For Sud), P. Bernasconi (Helvetas), P. Solcà (pro Senegal – non membro della FOSIT, ndr –, Helvetas).

XIII PRESENTAZIONE DEL NUOVO COLLABORATORE DELLA COMMISSIONE TECNICA

Paolo Ambrosetti, nuovo membro della CT, è presentato da PV, che ne ricorda in particolar modo le esperienze nell'ambito del clima e dell'energia solare.

XIV VARIE

Il pres. GC chiede se non vi siano domande. Dal pubblico si chiede se l'accesso ai finanziamenti non sia riservato ai soli membri FOSIT, giacché organizzazioni che non ne fanno parte ne beneficiano. MV risponde: per i fondi DSC, sì, per gli altri bandi, no; tutte le ONG della Svizzera italiana possono parteciparvi.

In assenza di altre domande, alle 23 il pres. GC chiude la parte formale dell'AG. Segue un rinfresco amabilmente offerto dall'ass. AAdO-Togo e dal Comune di Mendrisio.

Mendrisio, 20.04. 16

AO/MV

Allegato: *Lista delle presenze.*